

STAMPA SERA del lunedì

SPORT

Lunedì 10 Aprile 1978
Anno 110 - Numero 81

Pareggiano Milan e Torino, perde il Vicenza: per lo scudetto... ORA LA JUVENTUS E' TRANQUILLA

Questi i risultati

ATALANTA-PESCARA	2-0
BOLOGNA-VICENZA	3-2
FOGGIA-NAPOLI	1-1
GENOA-ROMA	1-0
JUVE-INTER (sabato)	2-2
LAZIO-FIORENTINA	1-0
MILAN-TORINO	1-1
VERONA-PERUGIA	0-0

Il campionato si avvia a chiuder bottega, almeno per quanto riguarda la questione dello scudetto. Un'interrogante mette nel giro la Juventus e la strappa un punellino al Comunale? Come non detto, per Milan Torino Vicenza e Inter? I primi due badano a (interrogare) con animo primaverile e placido a San Siro, mentre i vicentini proporzionano la tenace rimonta del povero Bologna (anche se piazzano Pacino Rosti a quota 20 nella classifica dei goladori, rigori aiutando). «Forse un bene, per la Madama. Ha avuto gli incubi durante l'anticipo di sabato, torna a respirare normalmente leggendo i dati della classifica. Milan e Torino rimangono a quattro punti, il Vicenza a cinque. E il traguardo dello scudetto ormai solo un mucetto».

I testimoni di San Siro parlano di squarci di gioco piazzati, la solita parata di Altobelli, il solito pallone-gol. Il fallito del recupero (stavolta è toccato a Torino) e di buoni momenti granitici. Ma durante la ripresa il tempo d'a-

prelle ha consigliato di giocare a centrocampo, senza eccessivi stimoli e convulsanti rischi. Il secondo posto accento che si dà di non aver più molto da osare, è evidente. La stessa grintissima rimonta di Madama di fronte ai nerazzurri deve aver pensato gli inquilini che il gioco non vale più la candela. Parlare di speranze legate al filo logico dell'attaccata è ormai un dovere da spogliatoio, non più una convinzione autentica.

Fiammate crudeli al fondo, invece. La strage di Bologna, la Lazio stecchisce una Fiorentina ormai convinta di poter uscire indenne dall'Olimpico, il Genoa non fa regali a Marassi, e il Foggia perde di fronte ai Napoli di Savoldi — la più chiara le casalinga occasione di tesserì in carreggiata. Con il calendario che si ritrova, e avendo perso proprio appuntamenti sul proprio terreno, gli inquilini foggia-

ni sono ora, con i viali meschinelli, i più tremendi candidati alla B. Hanno segnato uomini-gol che da tempo non venivano alla ribalta: da Biagi noverre ad Arcadio genovese a Nanni bolognese, ma forse gli eroi (in senso negativo) della giornata, sono i tre perugini esposti dal campo a Verona, durante una partita che poteva essere alla cantonella e ha creato burrasca.

A questo punto vorrei tornare un attimo — se è lecito — alle cose accadute in Juventus-Inter. Mi riferisco, dopo una notte insonne per il dolore alla coscia incrinata, Giacinto Facchetti. E' molto rammaricato, lui nasce e vive in una visione di football ideale, gagliardo quando il momento lo esige ma mai disposto a incrinare la sua «collezione» che tiene caldi quando la palla è a quattro metri di distanza. Collegati, tra l'altro, che ha sempre amato e re-

presentato quasi certamente il suo «Spirito da Coppa». Per il resto, è costretto a correre emulazioni nervi, lividi di ogni genere. E' una traversia fondamentale per il club bianconero, ma pulterono prossimamente delle incognite che Bruges tiene nascoste tra le sue mura mediorive. Oggi come oggi, mentre facciamo la solita valigia e ci auguriamo di non incappare in qualche ritardo accettabile (forse chissà, come no?) sarà meglio concludere la nostra perenne di calcio con uno sguardo nappur (tanto tranquillo agli «economi di Beazno»). Il «Vecio» sta studiando con leggittima ansia gli ultimi dei suoi «prodotti», hanno erai di Bellugi o di Casio, di Grattini o Bertraga, per non parlar del costato di Facchetti.

L'Argentina bussa alle porte, tutti vi si preparano con puntiglio, dai braveri che hanno ormai scoperto le cat-

Li aspetta ancora Bruges

Classifica

JUVENTUS	38
MILAN	34
TORINO	34
VICENZA	33
INTER	31
NAPOLI	27
PERUGIA	26
VERONA	25
ATALANTA	25
ROMA	23
GENOA	22
LAZIO	22
BOLOGNA	21
FOGGIA	21
FIORENTINA	19
PESCARA	15

A S. Siro si sono accontentati



Milano. I gol di Biagi, che Caporale ha inventato tentato di ostacolare mentre Ternero è fuori causa. Pareggerà poi Pulici su calcio di rigore (Telefoto Olympia)

Quasi un plebiscito in Germania per il ritorno in Nazionale "Kaiser,, Beckenbauer a furor di popolo



Franz Beckenbauer

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI
BONN — «La nazione è sgomenta», scrive il quotidiano «Welt am Sonntag», parlando dell'atmosfera di depressione che si è diffusa in Germania dopo la sconfitta per 0 a 1 subita mercoledì scorso ad Amburgo della Nazionale di calcio nell'amichevole con il Brasile. «Uno «Choc» per tutta la Germania», scrive l'«Express», e la «Bild» si domanda: «La nostra squadra è ancora da salvare?».

Facili abbandonamenti, come sono per natura, i tedeschi sono passati dall'euforia per la vittoria con l'Inghilterra (2 a 1) e con l'Irlanda (1 a 0) all'estremo opposto, alla sfiducia e alla disperazione. Convinta che soltanto Franz Beckenbauer potrà salvare la squadra e farla riconquistare il titolo di campione del mondo in Argentina, l'opinione pubblica chiede a gran voce che il «Kaiser» venga richiamato in patria, che la Lega calcio tedesca faccia pressioni sul «Cosmos» di New York affinché lasci libero l'ex capitano della Nazionale.

«La vox populi», sostenuta da decine di allenatori tedeschi e stranieri (un po' meno dai giocatori, che temono la personalità dominante di Beckenbauer) ormai è diventato coro assordante. Hermann Neuberger, presidente della Lega calcio, ha ricevuto centinaia di lettere e di telegrammi e per sfuggire all'assedio dei giornalisti e dei tifosi ha dovuto rifugiarsi lontano da casa. Per convincerlo a lasciare il suo emporio a New York, per trattare con i dirigenti del «Cosmos», è stato perfino mobilitato un professore di psicologia, Fritz Heimann. Il quale, fatto lo psicogramma della squadra tedesca e all'erta da conflitti gruppalini e privi di orientamento, ha sentenziato che «i due sottoposti formati nella compagine, quello dei difensori comandato da Vogt e quello del centrocampo guidato da Flohe, risentono della mancanza di un «top» autoritario quale è soltanto Franz Beckenbauer».

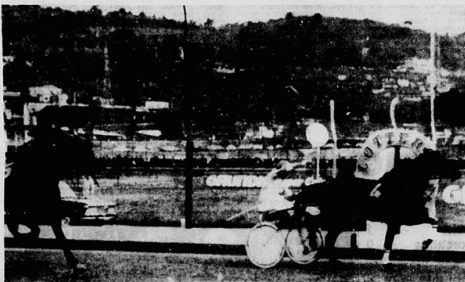
Intervistato da un « inviato speciale » su un aereo che volava sopra Los Angeles e da un « team » della televisione a New York, il « Kaiser Franz » ha detto di essere in forma e di ritenere di poter venire reinserito in qualsiasi momento nella squadra campione del mondo. « Se mi volete trattare direttamente con il «Cosmos», ha aggiunto il giocatore. Ma il «Cosmos» ha già fatto sapere che è disposto a concedere Beckenbauer « solo durante la Coppa » (cioè dal 1° al 25 giugno) e non a maggio — come vorrebbero i tedeschi —

per la fase preparatoria dei mondiali, perché vuole difendere il titolo di campione degli Stati Uniti e non se lo sente di rinunciare all'ex libero del Bayern Monaco.

A questo punto la situazione sembra insalvabile, a soli 52 giorni dall'inizio del «Mondial». Ma i tifosi non mollano, corre voce che una iniziativa popolare — intesa aprire una sottoscrizione per riacquistare Beckenbauer — alcuni milioni di marchi da offrire al «Cosmos» — venga rinviata a dopo la partita di Beckenbauer. E' comunque certo che nei prossimi giorni la Lega calcio tedesca farà un ultimo tentativo a New York.

Ma le pressioni continuano anche sui giornali di oggi. «Richiamate Beckenbauer», per salvare la Germania». Gli appelli sono accompagnati dalle critiche per la mancanza di altri giocatori di valore mondiali: Grabowski e Breitner (che hanno detto di no) e Stielke (che è stato escluso perché «emigrato» nel Real Madrid). Sembra probabile che Franz Beckenbauer venga iscritto nella prima lista dei 24 candidati per l'Argentina che la Lega calcio dovrà presentare alla FIFA entro domenica 16 aprile.

Lotteria a Last Hurrah



Napoli. L'arrivo vittorioso ed incontrastato di Last Hurrah, guidato da Vivaldo Baldi, nel traguardo del «Lotteria» (Telefoto)

Bis di Cecotto 5 mila record



Lo Castellat. Johnny Cecotto in testa alla 200 Miglia Berkeley. Il keniano Henry Rono batte il record dei 5000

In Formula 2 vince ancora Giacomelli



Hockenheim. Bruno Giacomelli vola verso il secondo successo consecutivo nel campionato europeo di Formula 2 (Telefoto)